Anno IX. Udine — Martedì 14 Aprile 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 88.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
Corpo del giornale L. 1 per linea. - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Dalla Repubblica Argentina

(Nostra Corrispondenza)

Buenos-Ayres, 13 marzo 1891.

Sommario: Giorni festivi — Sorprese nel popolo — Corso forzoso, emissione e prestito interno — Sottoscrizioni — Accettazione — Prodromi di moralità — Mitre — I nostri immigranti ed emigranti — Condizioni miserrime delle Repubbliche sud-americane.

Mentre il telegrafo annunciava la sottoscrizione del Prestito esterno di 75 milioni, concluso pel servizio del Debito pubblico esterno fino a tutto 1893; con meraviglia di tutti, eccezion fatta pei pochi iniziati ai misteri del Governo, giovedì 5, il Presidente, in consiglio di Ministri, emanava un decreto, dichiarando festivi i susseguenti giorni 6 e 7 del corrente mese.

Bisogna notare che, in questo paese, fatto simile si ripete almeno una decina di volte all'anno, ora per ricevere i resti immortali (?) di qualche scienziato, che preferì morire in terra straniera; ora per accompagnare in trionfo uno dei tanti generali (ve n'è uno ogni 98 soldati), o qualche mastodonte della politica e della camorra amministrativa; o per altre emergenze, quasi mai atte a giustificare simili decreti, che fanno solo gongolare la falange degli impiegati fannulloni e portano amarezza ai lavoratori, nostri connazionali specialmente, venuti qua per risparmiare qualche soldo e non per presenziare carnovalate.

Ma questa volta, nel laconico decreto — che non spiegava manco con un considerando di prammatica, la sua ragione d'essere — tutti videro qualche cosa di minaccioso, come una tempesta, che da un momento all'altro dovesse scaricarsi. Mentre nelle vie, nei negozi, nelle riunioni, si parlava a dritto ed a traverso sul *patatrac* finanziario in vista, la Camera sindacale della borsa, lanciava, alle più spiccate personalità della banca e del commercio, l'invito ad una riunione, nella quale si sarebbero presi in esame i progetti del Governo, tendenti a scongiurare la crisi.

Erano due, e furono messi da banda, predominando l'idea d'un prestito. A tal uopo si delegò una Commissione, perchè formulasse il progetto e lo comunicasse al Governo. Tutto ciò succedeva il 6, mentre i Banchi d'ogni sorta, avevano i chiavistelli e nel Palazzo della borsa, erano sospese le contrattazioni.

L'indomani — 7 — il Presidente, convocati a *Casa rosada* i più cospicui personaggi del ceto finanziario e politico, espose le tristi condizioni del paese, enumerandone le cause e le critiche circostanze del più forte istituto di credito officiale. Aggiunse che per supplire ai presenti bisogni del mercato, tre progetti avevansi in vista: Corso forzoso, Emissione di buoni metallici e Prestito interno. Si mostrò personalmente contrario al primo, come quello che porterebbe un maggior deprezzamento nella carta monetata ed uno squilibrio notevole nelle relazioni commerciali, beneficando uni, colpendo altri. Quanto al secondo, disse di averne fiducia; rimetterne però l'esecuzione, dopo di aver tentato inutilmente il terzo, presentato dal ceto commerciale.

Vari furono i pareri, dei presenti al convegno, sui due ultimi progetti. Si rese necessaria la nomina di una Commissione, la quale avrebbe deciso.

Questa Commissione compì l'incarico nella notte del 7, accettando il progetto del Prestito interno di 100 milioni, fruttanti il 6 per cento annuo e col 2 per cento d'ammortizzazione emissibile nei primi tre giorni al 75 per cento e poi non meno dell'80 per cento.

Conseguentemente lunedì, 9, il potere esecutivo emanava corrispondente decreto e prorogava per altri tre giorni la sospensione dei giudizi e dei protesti cambiari.

Nel primo giorno si raggiunse la cifra di 18 milioni, quasi tutti sottoscritti dai banchi stranieri e da persone dell'alto commercio.

Nel secondo fu poca l'animazione; si raggiunsero i 25 milioni.

Nel terzo si notò maggior movimento, raggiungendo i 25 milioni.

Somma questa ben piccola in confronto dei 100 domandati, ben grande se si pensa che il prestito sia impreveduto; che ebbe molti oppositori fino all'ultimo momento (1) in quelli che volevano il corso forzoso o i buoni metallici; che tutti si trovavano in circostanze critiche; che molti non hanno voluto sottoscrivere per mancanza di fiducia nel rimedio.

Per queste considerazioni e perchè si ha motivo di credere che nelle quattordici provincie qualchecosa si raggranellerà: che sulle piazze europee in breve, troveranno posto molti di questi titoli perchè buoni sotto il rapporto doppio dell'interesse e della sicurtà: il Governo ha creduto bene accettare il prestito obbliando precedentemente la fatta riserva. Anzi decretò la continuazione per altri due giorni col beneficio del 75 per cento.

Mi sono diffuso un po' su questo prestito interno perchè qua, da tutti, lo si ritiene la base del risorgimento *finanziario politico.* Sottolineo i due oggettivi, perchè in nessun luogo, come qua e come adesso, hanno maggior motivo di essere uniti. È desiderabile che per l'avvenire abbiano a separarsi.

Un principio già ci sarebbe; infatti il Governo ha preso impegno formale col commercio, di scegliere i direttori (consigli d'amministrazione) e presidenti dei banchi ufficiali, fra quelle persone che gli verranno indicate. Ciò invece è sempre stata spettanza del Governo, il quale vi poneva i suoi beniamini, che ripartivano il denaro fra gli amici politici, sui quali far conto nelle... spontanee votazioni.

Come si vede, è questo un piccolo passo verso l'amministrazione, stata finora vera *araba fenice*: informino i sei e più milioni sottratti nelle Poste ed altrettanti nei vari rami di cespite pubblico; informino le quotidiane destituzioni d'impiegati nelle dogane ecc. ecc. Tutto ciò indica che il male aveva preso ed ha tuttavia profonde radici, tanto che sarebbe meglio dare una spazzata generale a tutti gl'impiegati vecchi, poichè i ladri son come volpi; cambiano il pelo, il vizio mai.

Futura promessa di moralità e d'indipendenza è poi un nome — *Mitre* — lustro e decoro della giovane nazione; il letterato, lo storiografo, ed il generale, che il popolo chiama semplicemente *Don Bartòlo*, quasi a manifestargli che lo ritiene e lo vuole per padre. — Ora egli naviga in pieno Oceano, reduce da una visita alle tre grandi nazioni latine, che sono destinate a popolare fra qualche secolo tutta l'America del Sud. Imponenti manifestazioni gli si preparano da governanti e popolo; da quelli per fini politici, da questo per vera devozione.

Che ci sia bisogno d'un uomo energico, capace di rompere i legami che i politici del passato ribadirono; d'un uomo d'una onestà superiore, come la moglie di Cesare, persino al sospetto, è fuor di dubbio; il paese è esausto e mantenerlo così corre pericolo di sparire.

La vita è già da un pezzo che s'è resa impossibile pel caro dei viveri e degli altri generi di prima necessità; la miseria, ignota lo scorso anno, ora batte nelle case e per le vie; in massa fuggono gli stranieri, ad onta dell'alto prezzo dell'oro e dell'invilimento nei beni immobili. Il Direttore della Statistica, Bodio, a fine d'anno troverà ben poca differenza tra i ritornati e i partiti!...

Poichè, purtroppo, ancora molti partano da costì per queste terre del sud, pel Brasile specialmente. Ma dopo un anno di predichè e di fatti evidenti, non si sono ancora persuasi, i nostri connazionali, che è meglio rimanersene costà nell'indigenza, piuttostochè venir qua a morire di fame? Dico qua e intendo tutto il Sud America. In fatto nel Cilì vi è la guerra civile da mesi e mesi e chissà quando ne vedremo la fine; per rimettersi, il paese occorrerà qualche anno.

La repubblica del Paraguay si sa che esiste solo perchè è ingolfata nei debiti. Quella dell'Uruguay è più arenata dell'Argentina, quantunque ciò non appaia dal prezzo dell'oro. Gli Stati Uniti del Brasile sono stati riempiti sino alla bocca dai primi scappati da qua abbagliati da fatale miraggio. Ora poi vi infierisce la *febre amarilla*, che diariamente li decima.

Poveri lavoratori!

Ing. P. F.

(1) I debitori « a oro, » i quali avrebbero soddisfatto in carta; con quanto guadagno, si capisce!

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13.

Presidenza *Farini*

Il presidente commemora il senatore Jacini, e vi si associa il presidente del Consiglio Rudinì.

Si procede alla discussione dell'assestamento sul bilancio di revisione del l'esercizio finanziario del 1° luglio 1890 al 30 giugno 1891.

Il senatore Alessandro Rossi preferisce l'antico sistema del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.

Esamina la situazione, e crede che il paese sia esausto; che nessuna nuova imposta sia possibile. L'attuale Ministero comprese la situazione.

Eccita il ministero ad inaugurare una politica decisa, rivolta a difendere il lavoro nazionale e raccomandando le riforme organiche.

Cambray Digny si occupa della politica doganale per la quale dichiara di lasciare al ministero ampia libertà d'azione.

Boccardo avrebbe creduto che i risultati ottenuti in Italia e all'estero avrebbero consigliato il senatore Rossi a frenare i suoi inni di trionfo alla politica protettiva. Augurasi che le dichiarazioni che verranno a tempo opportuno dai ministri del tesoro e dell'agricoltura, siano tali da tranquillare coloro che non dividono, e non sono pochi, i principii economici del senatore Rossi.

Rossi confuta gli apprezzamenti di Boccardo ed avverte che questi immagina distinzioni che non esistono; sogna in Francia divergenze tra Governo e Parlamento che non rispondono alla realtà perchè tutti sono protezionisti.

Luzzatti avrebbe desiderato che Rossi avesse atteso a suscitare ogni questione quando si discuterà il trattato di commercio coll'Austria.

Il Governo pur dichiarandosi non prigioniero delle teorie, si dichiara favorevole ai trattati di commercio.

Ritiene equo e soddisfacente il trattato dell'Austria-Ungheria e rivendica la fama dei negozianti italiani che non furono tanto ingenui quanto suppone Rossi.

Accenna alle trattative colla Svizzera. La tariffa del 1887 permise un equo trattato con tutti tranne che colla Francia, e la conservazione di equi rapporti colla Germania.

Il Governo accogliendo l'invito della Camera, nominò una Commissione incaricata di proporre la tariffa doganale. Essa presenterà presto le sue conclusioni.

Considera le condizioni del bilancio rispetto al desiderato pareggio. Conviene realizzare il pareggio organico che abbraccia nel disavanzo anche il prestito ferroviario.

Bisogna cercare tutti i veri disavanzi.

Con riforme opportune si cercherà di impedire che si allarghino le braccia dei disavanzi della Cassa patrimoniale e della Cassa pensioni. Abbiamo creduto che fosse indefinita la capacità d'un stato di indebitarsi e fare prestiti per costruire le ferrovie. Il rimedio deve essere eroico (viva attenzione): o decrescere con imposte, come oggi proibito nel Parlamento, i pesi del contribuente che geme, o le economie, esaurite le quali si darà mano alle riforme organiche.

Il decentramento amministrativo è vantaggioso. Converrà ritornare sopra le leggi votate, ritoccare la legge per Roma e quella sui premi per la marina mercantile.

Conclude dicendo che con questi mezzi si può sperare di raggiungere il vero pareggio.

Il ministro delle finanze presenterà appena aperta la Camera i provvedimenti sul petrolio e il guardasigilli studia la riforma della legge del 1882 sulle Cancellerie. Per questa via confida che si raggiungerà la metà o si segnerà un passo notevole verso il vero e grande interesse del paese. (Benissimo, vive approvazioni.)

Chimirri concorda negli apprezzamenti del ministro del Tesoro. E' convinto della necessità di tutelare il lavoro nazionale. Il Governo si occuperà della proposta della revisione della tariffa che dovrà formare oggetto delle deliberazioni del Parlamento.

Chiusa la discussione generale, il bilancio venne approvato.

Dopo di che si leva la seduta alle 4.50.

IN ITALIA

GEROLAMO ULLOA

Abbiamo già data la triste notizia della morte del generale Gerolamo Ulloa.

Ora ecco alcuni cenni sulla vita e sulle opere di questo veramente illustre e prode soldato.

Gerolamo Ulloa era nato a Napoli nel 1810. — A diciotto anni usciva dal collegio della *Nunziatella* col grado di alfiere d'artiglieria. Nel 1823 fu arrestato e tenuto in prigione per dei mesi per non aver voluto rivelare ciò che egli sapeva di una congiura ordita contro il Borbone.

Nel 1837 fu nominato luogotenente e nel 1845 capitano, essendo stato contemporaneamente chiamato a dirigere gli esercizi della scuola pratica di artiglieria.

Quando scoppiarono i moti rivoluzionari del 1848, domandò un congedo di sei mesi e venne nell'Alta Italia per combattere contro gli austriaci.

Allorchè fu deciso l'invio nell'Alta Italia di un corpo d'esercito napoletano, sotto gli ordini del generale Pepe, questi lo scelse per suo aiutante di campo.

Allorchè re Ferdinando, pentito del momentaneo slancio di patriottismo, richiamò il corpo d'esercito, Ulloa continuò a rimanere col generale Pepe e cogli altri napoletani che non vollero ubbidire al Borbone.

Il 16 giugno 1848 Ulloa entrava in Venezia per cooperare alla difesa di quella patriottica città. Quivi egli distinse molto e fu successivamente nominato luogotenente colonnello e generale di brigata.

Il 27 aprile 1849 gli fu affidato il comando del forte di Malghera. Egli con una debolissima guarnigione resistette per un intiero mese contro un corpo di diecimila austriaci.

Il 26 maggio evacuò il forte smantellato, senza aver lasciato nemmeno uno dei suoi uomini nelle mani del nemico.

Nel maggio 1848 fu eletto deputato al Parlamento di Napoli; nel gennaio 1849 fu all'assemblea nazionale di Venezia.

Dal 1849 al 1859 fu esule a Parigi; ma appena scoppiò la guerra per l'indipendenza, ritornò in Italia e fu posto alla testa dell'esercito toscano, che operò di concerto col Corpo d'esercito francese affidato al principe Napoleone.

La pace di Villafranca pose fine alla carriera militare del generale Ulloa, il quale si ridusse a vita privata, scegliendo Firenze per suo soggiorno.

Gerolamo Ulloa fu anche uno stimato scrittore di cose militari. Oltre una lunga serie di scritti pubblicati « sull'Antologia militare di Napoli » dal 1832 al 1848, si devono a lui le seguenti opere di molto valore: « La tattica delle tre armi » (1838); « Napoli considerata politicamente e militarmente (1848); L'organizzazione dell'armata napoletana (1848); Istruzione sul tiro pei sott'ufficiali d'artiglieria (1847); Dell'arte della guerra (1851); « Guerre de l'indépendance italienne en 1848 et 1849, » pubblicata a Parigi nel 1859; e finalmente « Del carattere bellicoso dei francesi e delle cause dei loro ultimi disastri, » pubblicato nel 1872 e tradotto in francese da Ernesto Moullet.

Strana coincidenza! Ulloa si chiamava Gerolamo come il principe Napoleone; ebbe nel 1859 un Comando militare insieme a lui; ed è morto a pochi giorni di distanza da lui!

Le onoranze funebri a Gerolamo Ulloa.

Ieri ebbe luogo a Firenze il trasporto funebre del generale Gerolamo Ulloa.

Il trasporto è riuscito imponentissimo. All'estinto furono resi gli onori militari, dovuti al suo grado.

Intervennero in forma ufficiale il Sindaco, la giunta ed il Consiglio comunale.

Sulla bara furono deposte una splendida corona della famiglia, le decorazioni, fra cui la croce della Legion d'onore.

I militi della fratellanza militare recarono corone inviate dal generale Radaelli, ad incarico del sindaco di Venezia, una di bronzo ed altra di fiori freschi colossale, recante l'iscrizione: Venezia memore riconoscente all'eroe di Marghera Gerolamo Ulloa.

Dietro il feretro venivano i parenti; seguivano diversi generali, moltissimi ufficiali, deputati, e l'associazione della stampa.

Le elezioni politiche di domenica.

Ecco i risultati definitivi delle elezioni politiche avvenute domenica in quattro Collegi:

Messina: Inscritti 14665, votanti 8371. Fu eletto Chiaiciolo con voti 4919, contro De Leo, che ne ebbe 3568.

Siracusa (II Collegio): Eletto Caruso, contro Nicastro [illegible]

Girgenti: Eletto De Luca con voti 10162.

Pavia: Eletto Rampoldi con voti 7672. Pozzi ebbe voti 6919. Sbarbaro ottenne soltanto 632 voti.

Il governo e il monopolio dei fiammiferi.

Il ministro per le finanze on. Colombo, ed il suo sotto-segretario, on. Salandra, subordinano l'accettazione del monopolio dei fiammiferi alla condizione che si costituisca un consorzio delle fabbriche italiane, per modo che l'industria nazionale ne sia avvantaggiata. Se ciò non fosse possibile, essi rinunzierebbero al progetto del monopolio, nonostante il considerevole provento di non meno di 10 milioni che ne verrebbe all'erario.

* * *

Il *Popolo Romano*, assicura che il Consiglio dei ministri deliberò il monopolio dei fiammiferi.

L'erario ne guadagnerebbe 12 milioni.

Il progetto sul riordinamento delle Banche

Il *Bulletin Financier* afferma che se la Camera non potrà discutere in

questa Sessione, il progetto pel riordinamento delle Banche d'Emissione, il governo presenterà in giugno un progetto per la *proroga* del privilegio del corso legale, coi disposizioni che facilitino la circolazione e il cambio dei biglietti.

La notizia del *Bulletin* è esatta, anzi è ormai certo che in questo scorcio di sessione il progetto sul riordinamento non potrà essere esaminato. Il lavoro parlamentare sarà quasi tutto assorbito dalle questioni finanziarie.

Il *Bollettino delle Finanze* avverte che il progetto di riordinamento degli istituti d'emissione non si allontanerà da quello presentato ultimamente e su cui riferì l'on. Ferraris. Non si aumenteranno i capitali degli attuali istituti, bensì la loro circolazione e la riserva metallica corrispondente; non si comprenderanno nei limiti legali dell'emissione le anticipazioni statutarie al Tesoro.

Il governo avrebbe facoltà di affidare alle Banche il servizio della tesoreria. Per meglio disciplinare le operazioni degli Istituti, per quanto possa influire su interessi di ordine generale, essi verrebbero riuniti in Consorzio, che dovrebbe tenere riunioni periodiche e adottare risoluzioni obbligatorie per tutti gli istituti.

I progetti da presentarsi.

Entro la settimana sarà presentato il nuovo progetto sui contratti di Borsa.

— Martedì il Ministero presenterà alla Camera un progetto di riduzione degli emolumenti dei conservatori di ipoteche da cui si ripromette un vantaggio per l'erario di 400,000 lire.

— Si presenterà pure un progetto di legge sul riordinamento bancario.

— L'on. Luzzatti ripresenterà con alcune modificazioni il progetto di legge sugli stipendi degli impiegati, che era stato già presentato dall'on. Grimaldi.

— Il ministro Branca presenterà alla Camera alla fine della settimana il progetto di legge sui telefoni ed altri progetti di secondaria importanza.

Altri sei milioni di economie.

Il Ministero spera di ricavare 6 milioni dalla riforma delle tasse giudiziarie.

L'on. Ferraris e i giudici conciliatori.

Il Ministero di grazia e giustizia ha determinato che le dispense, le sospensioni e le rimozioni dei giudici conciliatori e dei vice-conciliatori, nominati secondo l'art. 29 dell'ordinamento giudiziario, proposte dai primi presidenti di Corte d'appello, sentito il parere del procuratore generale, saranno rassegnate dal Ministero di grazia e giustizia in udienza a S. M. il Re e, quando sulla proposta dello stesso ministro, approvate, ne sarà fatta partecipazione ai primi presidenti, i quali provvederanno per la loro esecuzione in nome del Re.

La commissione del Consiglio di Stato e il decentramento.

La Commissione del Consiglio di Stato, incaricata di studiare il decentramento, ha preparato un questionario che il ministro Rudinì diramerà ai varii Ministeri perchè indichino le leggi, i regolamenti ed i servizi, che più particolarmente dovranno formare oggetto del suo studio.

Prossimo discorso politico di Crispi.

Si annunzia che l'inaugurazione della bandiera del Circolo Liberale Monarchico a Bologna, avrà luogo il giorno 19 corrente, con l'intervento dell'on. Crispi il quale pronunzierà un discorso politico.

Saracco non pronunzierà alcun discorso.

L'*Opinione* dice che il senatore Saracco smentisce la voce che egli intenda pronunziare un discorso contro l'indirizzo finanziario del Governo.

Il disegno di legge sugli olii minerali pesanti.

Il disegno di legge dell'on. Colombo, ministro per le finanze, circa il trattamento doganale degli olii minerali pesanti, non ha altro scopo che quello di difendere gl'interessi dell'erario, non poco danneggiati dalla miscela degli olii medesimi con quelli leggeri, che vengono consumati per illuminazione.

I filati e i tessuti di seta.

E' pervenuta al ministero per le finanze la risposta della Camera di commercio di Como riguardo al voto stato richiesto sulla esportazione dei filati e tessuti di seta per essere tinti fuori del regno. La Camera di commercio di Como, esprime in modo assoluto il voto che venga conservato, come indispensabile per l'andamento dell'industria tessile il regime attuale della temporanea esportazione delle sete e dei tessuti di seta, per le operazioni di tintoria e di apparecchiatura.

Le prescrizioni sul segreto epistolare telegrafico.

L'on. Branca, ministro dei lavori pubblici, ha *diramato agli uffici postali* e telegrafici del Regno, una circolare con la quale rammenta loro le prescrizioni relative al segreto epistolare e telegrafico, e le pene che colpiscono i trasgressori.

Il matrimonio dei sott'ufficiali in congedo illimitato.

L'*Esercito* dice che si diede soluzione negativa al quesito: « se per effetto del matrimonio contratto giusto il disposto dell'art. 188 testo unico delle leggi sul reclutamento pei sottufficiali caporali e soldati che si trovano in congedo illimitato, si dovessero considerare nella posizione di congedo illimitato gli inscritti di leva arruolati di prima categoria, ma non chiamati ancora sotto le armi a compiervi gli obblighi del servizio. »

In questi giorni però il Ministero della guerra, in seguito ad accordi con quello di grazia e giustizia, ha determinato di applicare più largamente il disposto dell'articolo 188 nel *senso* che esso sia riferibile anche a tutti i militari in congedo illimitato, abbiano oppure no, già compiuto sotto le armi gli obblighi di leva. Quanto prima verrà diramata agli ufficiali di stato civile, una circolare relativa.

COSE D'AFRICA

Una interessante lettera di Belcredi alla « Tribuna. »

Belcredi, in una lunga corrispondenza da Massaua alla *Tribuna*, conferma i fatti già noti. Di qualcuno dà particolari maggiori. Dice che il comando tentava di nascondere per spirito di corpo. Il capitano dei carabinieri Lacascio, rivelò i fatti a Crispi e a Bertolè-Viale.

Così fu ordinato l'arresto di Livraghi e Cagnassi.

Baldissera e Cossato, sapevano i fatti. Cossato fu sempre amico di Livraghi e di Cagnassi.

Belcredi crede indiscutibile la responsabilità morale di alcuni dei generali.

Persona degna di *fede* disse a Belcredi, che le bande di due o trecento uomini, venivano condotte fuori dell'abitato e che Livraghi e Adam, ordinavano un fuoco nutrito, uccidendo gli indigeni inermi di cui si ignora il numero.

Attualmente tutti gli indigeni senza domicilio, si inviano ad Otumlo, dove si trattano a staffilate. Molti muoiono di fame e di miseria. I cadaveri di essi coprono le strade.

Belcredi, vide il cadavere di una bambina mangiato dalle formiche. La popolazione è delirante, schelatrita.

Un lago ceduto da Menelik.

Il *Siècle*, assicura che Menelik, cedette ad *ottime condizioni* il possesso del lago Tschall ad un esploratore, rappresentante di una Società francese.

L'on. Crispi, aveva cercato di ottenere il lago, *offrendo* 2,000 talleri, ma non riuscì nell'intento.

ALL'ESTERO

La difficile posizione dei francesi nel Tonchino.

Le notizie, che giungono dal Tonchino dimostrano come quella regione non sia peranco pacificata.

Nuove *colonne mobili operano* all'interno contro i pirati. Una di esse, che percorse la regione ovest del Cao Bang trovò grande resistenza da parte dei pirati del Luoka stabiliti da lungo tempo in quella contrada. La colonna ebbe a sostenere combattimenti presso Dam-Nam e presso Nge-An. In un altro scontro avvenuto a Bay-Say, 250 soldati indigeni subirono gravi perdite. 11 uomini furono uccisi e 30 feriti. Questa ultima già disponevasi per la ritirata quando giunsero dei rinforzi che gli permisero di mantenere le proprie posizioni.

Anche nella provincia di Sontay regna grande effervescenza e forti bande di *pirati percorrono il paese*.

Arresti di falsificatori in Russia.

E' stata arrestata una numerosa banda di finlandesi che falsificavano i biglietti da 5 rubli. Essa aveva numerosi agenti e manutengoli nelle principali città dell'Impero.

I manufatti francesi in Russia.

Si è formata a Pietroburgo una Compagnia di capitalisti parigini, con parecchie diecine di milioni di franchi, per isviluppare in Russia il commercio dei prodotti manufatti francesi, aprire in questa città un bazar tipo del Louvre.

Un nuovo viaggio dell'Imperatrice d'Austria in Italia?

Si annunzia un nuovo viaggio dell'imperatrice d'Austria in Italia.

Essa però si limiterebbe a visitare le città principali della Sicilia.

L'Inghilterra nella triplice alleanza.

Nei circoli politici di Parigi, si parla dell'entrata dell' Inghilterra nell'alleanza delle potenze centrali, e si crede che in tal caso l'Italia ne sarebbe poco a poco eliminata.

Le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti.

Le relazioni fra l'Italia e gli Stati Uniti sono le più tese.

Nei circoli ufficiali si parla di possibile richiamo d'un'altra legazione come pretendeva l'*Agenzia Dalziel*) del ministro degli Stati Uniti a Roma signor Porter.

Ha prodotto una penosa impressione la disposizione che vieta la circolazione dei giornali italiani; però non si crede sia il caso di *fare osservazioni* in proposito trattandosi di disposizioni di polizia interna.

Il ricevimento che il Re diede ieri al ministro americano Grant si limitò ad un puro cerimoniale. Non fece nessun accenno alle questioni pendenti.

DALLA PROVINCIA

Un parere favorevole del Consiglio di Stato. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per la costruzione di un tratto di strada sostenuto da impalcato aderente ad una falda franosa, lungo la Nazionale n. 2. — Progetto per miglioramento e sistemazione di un tratto detto *Passo della Morte*, nel 2. tronco della Nazionale Carnica n. 1.

Incendio. In Maniago sviluppavasi un incendio nella casa abitata da Antonio Francescon, che in breve fu domato per il pronto accorrere dei pompieri, dei terrazzani e militari della benemerita arma. Il fabbricato è di proprietà del *conte Ocorode* di Maniago.

Arresto. Per oltraggi ad una guardia campestre, fu arrestato in Aviano dai reali carabinieri, Pietro Mazzega, individuo pregiudicato.

In contravvenzione. Fu posto in contravvenzione Antonio Mauro da Nimis, perchè sorpreso a cacciare con fucile senza licenza ed in tempo vietato, nonchè Valentino Zocchiatti da Maiano che cacciava con archetti.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Ieri si radunò il Consiglio provinciale e fecero atto di presenza 36 consiglieri.

Nominò a membro del Consiglio d'amministrazione della R. scuola di viticoltura in Conegliano il dott. Giov. Batt. Cavarzerani.

Prese atto di nove deliberazioni d'urgenza esprimenti parere favorevole alla concessione del sussidio governativo per opere stradali obbligatorie ai comuni di Meduno, Barcis, Claut, Cimolais, S. Leonardo, Erto-Casso, Castelnuovo, Maniago e Varmo.

Prese atto di una comunicazione colla quale fu apportata una variazione allo schema di statuto dell'opera pia, Collegio Pratense di Padova.

Prese atto della comunicazione relativa alla determinazione dei contributi per opere idrauliche di seconda categoria.

Sulla comunicazione relativa al bilancio 1891 dell'Ospizio degli esposti, approvò il seguente ordine del giorno:

« Riservandosi piena libertà circa la questione dell'obbligatorietà delle spese per gli esposti e per le partorienti illegittime il Consiglio provinciale accorda la ratifica alla deliberazione 26 gennaio 1891 n. 2930 adottata d'urgenza dalla Deputazione provinciale, colla quale fu approvato il bilancio preventivo 1891 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti di Udine. »

Prese atto della comunicazione relativa allo storno di fondi per provvedere al pagamento della spesa incontrata per l'acquisto e la somministrazione del pus vaccino.

Approvò la deliberazione deputatizia, colla quale fu autorizzato lo storno di lire 7,008.97 dai fondi di riserva del bilancio 1890, per provvedere alle deficienze manifestatesi in vari articoli del bilancio stesso.

Approvò la deliberazione deputatizia colla quale fu autorizzato uno storno dal fondo di riserva per provvedere alla deficienza manifestatasi all'art. 45 del bilancio 1891.

Riguardo al Consuntivo 1889 dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine approvò il seguente ordine del giorno proposto dai Revisori dei Conti:

« Visto che il Consiglio provinciale, già in seduta 15 aprile 1889, aveva ammesso *in massima* un supplemento di dotazione in L. 62,443.88 accordate pel bilancio 1888;

« Visto che tale supplemento venne poi ridotto, giusta deliberazione 28 aprile 1890 della Deputazione provinciale, a L. 13,920.59.

Visto che detto importo di L. 13,920.59 fu poi anche pagato, però, solo, nel maggio 1890;

Il Consiglio delibera

di approvare il conto consuntivo dell'Ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine per l'esercizio 1889 colla deficienza di lire 30,885.48, a cui fu sopperito dall'erario provinciale, e col deperito dallo stesso alla chiusa dell'esercizio di lire 13,920.59 a pareggio della deficienza 1888; ed accerta l'attività netta patrimoniale della Casa esposti alla fine dell'esercizio 1889 in lire 78,445.95 in luogo delle esposte lire 35,277.09. »

Nominò a membro effettivo della Commissione provinciale per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile il cav. dott. Pietro Biasutti ed a membro supplente l'avv. cav. Giov. Batt. Rossi; ed a membro effettivo della Commissione per l'applicazione della tassa sui fabbricati l'ing. cav. Vincenzo Canciani ed a membro supplente l'ing. Lorenzo de Toni.

Approvò, con qualche lieve modificazione, il regolamento pel Consiglio provinciale sino all'art. 27.

Sullo spostamento della località per la costruzione del ponte sul Torre fra Tarcento e Nimis approvò, per appello nominale e coi voti di tutti 31 i Consiglieri presenti, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio provinciale letta la relazione 6 aprile 1891 della Deputazione provinciale delibera di far luogo alla domanda del Consiglio comunale di Tarcento diretta ad ottenere che il ponte progettato sul torrente Torre tra Tarcento e Nimis, in limine al Comune di Segnacco, possa essere costruito al quanto più a monte e cioè nei pressi della roggia Vuanello a circa metri 270 sopracorrente alla località scelta dal progetto Simonetti che servì di base

---

41 **APPENDICE**

UN' AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

Ella compresa alfine ch'era d'uopo di rompere quel silenzio, il quale diceva troppe cose.

— Signore, gli disse, avete risposto ad una delle mie domande, ma non all'altra: vi ho richiesto chi siete, e me lo avete detto; vi ho richiesto in che modo vi trovate qui, ed a questo non avete soddisfatto.

— Madama, replicò Bussy, dalle poche parole che ho sorpreso del vostro colloquio col signor di Monsoreau, ho capito che le cause della mia presenza emergerebbero naturalmente dal racconto che vi compiaceste promettermi. Non mi avete detto pocanzi voi stessa che io doveva sapere chi siete?

— Oh! sì, conte; vi narrerò tutto: il vostro nome è bastato ad inspirarmi *ogni* fiducia; perchè spesso lo intesi a ripetere come quello di un uomo di coraggio, alla lealtà ed all'onore del quale tutto potea confidarsi.

Bussy fece un inchino.

— Dal poco che avete udito, seguitò Diana, avrete compreso che sono figlia del barone di Méridor, cioè la unica erede di uno dei nomi più vecchi e nobili dell'Angiò.

— Vi fu, rispose Bussy, un barone di Méridor, il quale potendo a Pavia salvare la propria libertà venne a render la sua spada agli Spagnuoli quando seppe esser il re prigioniero, e che avendo chiesto per sola grazia di accompagnare Francesco I a Madrid, si associò alla sua prigionia, e non lo lasciò se non per trasferirsi in Francia a trattare del di lui riscatto.

— È mio padre; e se mai entrate nel gran salone del castello di Méridor, vedrete, donato per ricordo di tanto zelo, il ritratto del re Francesco I dipinto da Leonardo da Vinci.

— Ah! fece Bussy, in quei tempi i principi sapevano tuttavia ricompensare i loro servi.

— Al suo ritorno di Spagna il mio genitore si ammogliò. Due primi figli, maschi, morirono. Fu gran dolore pel barone di Méridor che perdeva la speranza di veder rivivere sè stesso in un erede. In breve morì il re; il dolore del barone si convertì in disperazione. Esso abbandonò la corte indi a pochi anni, e si rinchiuse con la consorte nel suo castello di Méridor. Colà io nacqui come per miracolo, dieci anni dopo che furono estinti i miei fratelli.

« Allora tutto l'amore del barone si rivolse su la figlia della sua vecchiezza; il suo affetto per me non era tenerezza, ma idolatria. Tre anni dopo che fui nata perdei la madre. Fu questa una nuova angoscia pel signor di Méridor; ma io troppo giovane per comprendere quanto avessi perduto, non cessava dal sorridergli, e il mio sorriso lo consolò della morte della sposa.

« Crebbi, mi sviluppai sotto i suoi occhi. Siccome per lui io era tutto, egli ancora era tutto per me. Giunsi all'anno mio sedicesimo senza figurarmi che vi fosse altro mondo fuor quello delle mie pecorelle, de' miei pavoni, dei miei cigni e delle mie tortore, senza pensare che quest vita dovesse finire mai, senza bramare che finisse.

« Vaste foreste appartenenti al signor duca d'Angiò circondavano il castello; erano piene di daini, caprioli e cervi, cui nessuno pensava a tormentare, e che dal riposo in che erano lasciati diventavano domestici; tutti più o meno erano miei conoscenti; alcuni così bene avvezzati alla mia voce accorrevano appena li chiamassi; fra le altre una cerva, mia protetta, mia favorita, *Dafne*, la povera Dafne veniva a mangiare sulla mia mano.

« In una primavera, stetti un mese senza vederla; la credevo perduta e la piangevo come una amica, quando ad un tratto ricomparve coi suoi due cerviattoli; sulle prime i piccoletti ebbero di me paura, ma osservando che la mamma mi accarezzava cobobbero di non aver che temere, e mi accarezzarono anch'essi.

« Verso quel tempo si sparse voce che il signor duca d'Angiò avesse mandato un sotto-governatore nella capitale della provincia. Indi a qualche giorno si intese che il sotto-governatore era arrivato e si chiamava il conte di Monsoreau.

« Perchè quel nome mi percosse al cuore quando lo udii pronunziare? Non posso spiegarmi sì dolorosa sensazione se non come un presentimento.

« Scorse una settimana. Si parlava molto e in varj modi in tutto il paese del signor di Monsoreau. Una mattina echeggiarono i boschi del suono del corno da caccia e dei latrati dei cani. Corsi fino al cancello del parco, e giunsi appunto per veder passare Dafne cacciata da una muta, e seguita dai suoi due cerviatti.

« Di lì a poco, e sopra un nero cavallo che pareva avesse le ali, passò un uomo, simile a una visione: il signor di Monsoreau.

« Tentai un grido, tentai chieder grazie per la mia protetta; ma egli non udì la mia voce, o non vi pose mente, tanto era trasportato dall'ardore della caccia.

« Allora, senza pensare all'inquietudine che avrei cagionata a mio padre ov'egli si accorgesse della mia lontananza, volai verso dove tutti si erano allontanati, sperando incontrare o il conte o qualcuno del suo seguito, e supplicarli di non straziarmi il cuore e lasciar libero corso a quel povero animale.

« Corsi una mezza lega senza nemmeno saper dove. Da un pezzo avevo perduto d'occhio tutto, cervia, uomini, veltri. In breve, non intesi più i latrati; e, caduta appiè di un albero, mi misi a piangere.

« Stavo là da *un quarto d'ora* circa, quando in lontananza mi sembrò distinguere il fragore della caccia: nè m'ingannai: questa si avvicina, e mi fu presto sì poco distante, che non dubitai dovessero i cacciatori passarmi vicino. Mi alzai subito, e corsi nella direzione da cui si annunziava.

« Distinsi infatti, la mia Dafne anelante correre a nascondersi in un luogo men folto; non aveva seco che un solo cerviatto, l'altro di certo, soccombendo alla stanchezza, era stato divorato dai cani.

« Anche Dafne era spossatissima; la distanza fra essa e la muta era meno grande della prima volta; il suo corso erasi cambiato in salti affannosi, e nel passarmi davanti gridò mestamente.

« Come prima, feci inutili sforzi per farmi udire.

« Il signor di Monsoreau non badava che alla povera bestia da lui inseguita. Passò più rapido di prima, col corno in bocca e suonando strepitosamente.

alla deliberazione 12 settembre 1882 di questo Consiglio, ferma stando in ogn' altra parte questa ultima deliberazione e ritenuto che il sussidio provinciale di lire 30,000 abbia ad essere proporzionalmente diminuito se, ed in quanto la spesa complessiva del manufatto e delle opere di accesso riuscisse inferiore alle lire 119,958 fissate dal precedente progetto »

Ad una interrogazione del cons. Faelli riguardante il lavoro della pile sul ponte Meduna in costruzione, rispose il deputato Roviglio per modo che l'interpellante si dichiarò soddisfatto.

E ad un altra interrogazione del cons. Marsilio risguardante lo studio in cui trovasi la pratica per la restituzione delle L. 86,000 anticipate dalla Provincia allo Stato pel Catasto accelerato rispose il deputato Fabris dicendo che si può ritenere quasi che lo Stato restituirà tale somma alla Provincia.

Accordò il conferimento di un posto del legato Cernazai presso l'Istituto delle figlie dei militari italiani in Torino alla signorina Ines Piccoli fu Michele di Palmanova.

Accordò un compenso di L. 400, a titolo di rimborso di spese sostenute negli anni 1889-90, all'assistente tecnico Federico Zamparo.

Rimandò ad altra seduta, per mancanza di documenti, la trattazione riguardante l'istanza prodotta dal signor Francesco Genuzio di Faedis tendente a conseguire il collocamento di un suo figlio presso la scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

I compiti nelle scuole elementari e .... qualche altra cosa. Sotto questo titolo abbiamo ricevuto un importante articolo in analogia a quanto su questo stesso argomento fu scritto in altro periodico cittadino; siamo dispiacenti però che tirannia di spazio ci obblighi a rimandare a domani la pubblicazione.

Esposizione d'infante. Stamattina verso le 5 e tre quarti, uno spazzino comunale, scorgeva il corpo di un bambino involto in una sottana e deposto vicino il ponte della roggia verso il Tribunale in piazza Patriarcato. Lo spazzino si affrettò ad avvertire il maresciallo di P. S., che con una guardia si recò sul luogo. Gli abitanti di una casa vicina, offrirono subito della biancheria per meglio coprire quel bambino che fu riconosciuto da poche ore nato, vivo e di sesso femminile e che venne subito portato all' Ospitale civile. Un signore che pochi momenti dopo lo scoprimento passava di là, dichiarò che se fosse stato lui il primo a trovare la bambina, se l'avrebbe portata a casa e tenuta presso di sè.

Non si hanno indizi per conoscere chi abbandonò quella creatura.

Cose d'arte. Abbiamo veduto il cartellone che il Comitato per l'Esposizione nazionale di Palermo ha ordinato presso il rinomato stabilimento litografico del concittadino Enrico Passero. Il disegno fedelmente riprodotto rappresenta nel fondo il panorama di Palermo dal quale si scorgono i fabbricati della Esposizione. Sul davanti una bella figura di donna s'erge maestosamente tenendo un asta dalla quale pendono la bandiera nazionale e gli stemmi della città d'Italia. E un lavoro a quattordici colori, riuscitissimo come tant'altri che escono dallo Stabilimento Passero la cui ottima fama è generalmente conosciuta.

Cronaca d'Arte. E uscito il n. 17 della Cronaca d'Arte, che si stampa a Milano, una volta alla settimana e contiene il seguente sommario:

"Alla vigilia dell'esposiz. di Brera „ G. Boccarelli — "Comizio di pace „ M. Rapisardi — *Cronaca cittadina*: "Ancora gli strozzini di Milano » La *Cronaca d'Arte*. — "La morte del babbo „ Enrico Castelnuovo „ — " Profili d'artisti: Pio Joris „ Orazio Grandi — " Io „ Ada Negri — " Vita romana: La settimana santa „ Giuseppe Cimbali — " Italiani in Spagna „ Bernardo Chiara. Copertina: *Cronachetta* " Per le civette „ " Italia „ — " Mezzogiorno, mezzanotte „ Fabio Gualdo — " Tiratine d'orecchio - Da Vienna: La XX esposizione annuale di Belle Arti, V. M. - Muse e... musi „ Mastro impicca — " Pubblicazioni mandate alla *Cronaca d'Arte* - Norme del concorso „.

I prezzi sul mercato d'oggi

Giallone all'ett. da		L. 13.50 a —.—
Granoturco	»	„ 13.25 a 12.60
Fagiuoli alpigiani	»	» —.— a —.—
Castagne	»	» —.— a —.—
Giallongino	»	» 14.00 a —.—
Segala	»	» 15.50 a 15.00
Frumento	»	» 18.50 a —.—

Sementi

Altissima al quint.		» 40.— a 50.—
Medica	»	» 60.— a 90.—
Trifoglio	»	» 70.— a 90.—
Reghetta	»	» 42.— a 50.—
Fieno	»	» 15.— a 25.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 4 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	749.2	749.2	749.0	747.8
Umido relat.	58	65	68	60
Stato di cielo	misto	coperto	misto	coperto
Acqua cad. m.	—	0.8	—	goccie
Vento (direzione)	N	E	NE	N
Vento (vel. Kilom.)	2	11	7	1
Term. centigr.	11.1	9.6	8.8	10.1

Temperatura (massima 14.8, minima 5.7)

Temperatura minima all'aperto 4.5

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 13 aprile 1891:

Tempo probabile:

Venti freschi ed abbastanza forti intorno ponente, cielo nuvoloso con pioggie specialmente nord e centro, temperatura alquanto abbassata a nord, mare mosso o agitato.

CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO

Udine — Via Mercatovecchio e Cavour

COMPLETO ASSORTIMENTO

CARTE per

NASCITA E ALLEVAMENTO

BACHI

Deposito esclusivo

a prezzi di fabbrica delle

Carte di Paglia e d'Imballaggio

della Cartiera Reali di Venezia

Lo stato delle campagne

Terza decade di Marzo.

La temperatura media decadica fu inferiore alla normale di circa 2° nell'alta Italia e in Sardegna; poco diversa dalla normale in Sicilia e inferiore di 1° a 2° altrove. La temperatura minima fu ad Avellino il 22 e a Camerino il 26 con 2°, la massima a Palermo il 31 con 21°4. Nell'alta Italia i minimi ebbero luogo il 25 ed i massimi il 30; nella bassa rispettivamente il 26 e il 22.

Liguria. — I mandorli e i peschi sono carichi dei piccoli frutti; i ciliegi sono in fiore e le viti gonfiano rapidamente le gemme. Le pioggie furono utili e la campagna è promettente. In alcuni luoghi si fanno le semine primaverili.

Piemonte — La campagna è generalmente in ritardo, ma in buone condizioni. Si continuano i lavori alle vigne e si fanno semine. I frumenti sono belli.

Lombardia — La vegetazione è un po' in ritardo. Si fanno lavori alle viti e si preparano terreni per le semine. Intorno al Garda comincia la fioritura degli alberi da frutta. Il frumento e i prati sono belli, ma si desidera qua e là la pioggia.

Veneto — La vegetazione è un po' in ritardo. Si preparano terreni per la semina del maiz; si fa ancora in alcuni luoghi la semina dell'avena, e in altri, l'avena, i foraggi e la canapa incominciano a spuntare. E' quasi ultimata la potatura delle viti; queste soffersero per il gelo abbastanza gravemente nella pianura veronese.

Emilia — La vegetazione è un po' in ritardo nelle provincie occidentali; in Romagna fioriscono gli alberi da frutta e in diversi luoghi spunta la canapa, in altri si continuano le semine. In vari luoghi furono rilevanti i danni recati al frumento dai vermi. E' generalmente desiderata la pioggia.

Marche ed Umbria — Nelle regioni più elevate continua la potatura e la preparazione dei terreni per le semine; altrove si fanno le semine e fioriscono gli alberi da frutto. I frumenti sono belli.

Toscana — Gli alberi da frutto fioriscono; la campagna è in buono stato.

Lazio — Si fanno vangature e sarchiature. Fioriscono gli alberi da frutto; i foraggi sono un po' in ritardo. Si desidera la pioggia.

Regione Meridionale Adriatica — La vegetazione è un po' in ritardo, specialmente nelle regioni elevate; altrove la vite comincia a germogliare. Si desidera la pioggia.

Regione Meridionale Mediterranea — Fioriscono peri e meli; le viti e i fichi mettono le foglie; il frumento è bellissimo. Furono utilissime le pioggie cadute, ma in qualche luogo se ne desiderano ancora.

Sicilia — Le pioggie cadute sul versante tirreno furono utilissime; altrove la campagna soffre per la siccità.

Sardegna — Si semina orzo e si fanno lavori vari.

Riepilogo. — Nell'alta Italia e nella parte montuosa della penisola, la vegetazione è un po' in ritardo. Si desiderano nuove pioggie qua e là, e specialmente al mezzogiorno. Lo stato generale della campagna è abbastanza soddisfacente.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.46 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.00 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.20 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.29 a.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.59 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.05 a.	1.56 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.00 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.19 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.32 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.36 a.	1.— p.	1.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	11.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.43 p.	5.50 p. S. F.	7.36 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	95.55	—.—
" " 5 % god. 1 lugl. 1890	93.18	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	248.	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	310.	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	266.	—.—
Obblig. Prestito di Venezi. a premi	26.25	27.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 13		
Rend. c.	95	22.—
Rend. fine	95	35.
Az. F. Med.	532	50.
" " Mer.	690	50.—
Cred. Mob.	510	—.—
Banca Naz.	1640	—.—
" Subal.	405	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Scon.	90	—.—
Banca Tiber.	39	—.—
Comp. Fond.	11	—.—
Cassa sovv.	65	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
" 3 m. s. Lond.	25	30.—
Ban. Torino	—	—.—
GENOVA 13.		
Rend. 5 0/0	95	82.—
A. Ban. Naz.	1645	—.—
Cred. M. ital.	518	—.—
Ferr. Merid.	699	—.—
" Medit.	258	
Navig. Gen.	367	—.—
Banca Gen.	531	—.—
Raffin. Zucc.	282	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
" " " Lond.	25	45/—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 13		
R. I. 5 0/0 c.	95	80.—
" per fin.	95	95.
R. Ital. 3 0/0	60	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	378	60.—
Cred. Mob.	512	—.—
A. Ferr. Mer.	700	—.—
A. S. A. Pisa	1302	—.
A. S. Imm. ob.	875	—.
Parigi a 3 m.	101	25—
Londra "	25	28.—
BERLINO 13.		
Mobil.	165	—.—
Austriache	103	20.—
Lombarde	54	40.
Rend. Ital.	93	50.—
LONDRA 13.		
Inglese	96	3/8—
Italiano	93	1/8—
MILANO 13.		
Rend. e.	95	25/—

Rend. fine	95	40/—
Mediterr.	524	—.—
Banca Gen.	560	—.—
Lanif. Ross.	1140	—.—
Cot. Cantoni	328	—.—
Navig. Gen.	367	—.—
Raf. Zucch.	282	—.—
Sovvenzioni	65	50.—
Soc. Veneta	75	—.—
Obbl. Merid.	305	50.—
" nuove 3 0/0	290	25.—
Fran. a vista	101	05.—
Lond. a 3 m.	25	38.—
Berl. a vista	124	80.—
" a 3 mesi	26	16.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 13.		—.—
Rend. Ital.	95	55/—
Camb. Lond.	25	27/—
" Francia	101	10/—
A. Ferr. Mer.	699	—.—
" Mobiliare	513	—.—
VIENNA 13.		
Mob.	301	95.—
Lombardo	118	25.—
Austriache	246	60.—
Banca Naz.	980	—.—
Napol. d'oro	9	22.—
C. su Parigi	46	07.—
C. su Londra	116	10.—
Rend. Aust.	92	50—
Zecch. imp.		—/—
PARIGI 13.		
Rend.	95	07.—
Rend. 3 0/0	94	90—
Rend. F. 3 0/0	105	90.—
Rend. ital. 0/0	93	95.—
C. su Londra	25	21.—
Cons. inglese	96	1/4—
Obb. ferr. it.	331	—.—
Camb. ital.		15/16
Rend. turca	19	08.—
Ban. di Parigi	816	—.—
Ferr. tunis.	502	—.—
Prestito egiz.	496	56.—
Pres. spag. est.	76	15/—
Ban. di scon.	510	—.—
" ottomana	615	93/—
Cred. fond.	1271	—.—
Az. Suez	2492	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 14

Rendita italiana 95.15 sera 95.10

Napoleoni d'oro 20.19

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 92.45

id. id. (arg.) 92.60

id. id. (oro) 110.95

Londra 11.61 Nap. 9.21—

PARIGI 14

Chiusura della sera Ital. 93.95

Marchi 124.65

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUTTAZZI ALESSANDRO *gerente respons.*

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezze della cute, bruciore ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire **una**.

Rivolgersi per acquisti all' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5, UDINE.

Vino buono

Colla celeberrima polvere enantica si preparano 50 litri di vino rosso, moscato, igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'*Impresa di pubblicità - Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto, cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e lire **1** per scatola.

Si vende presso l' *Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, Udine.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi s'adoperi.

Cent. **60** al pezzo con istr.

Rivolgersi all' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TIMBRI di vero caoutchouc assortiti a prezzi miti.

PLACCHE in ferro smaltato per porte — uffici — Numeri per teatri, Camere d'alberghi, Tabelle per chiavi — Etichette per bottiglie — Salsamentari — Pasticceri.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie* Casa Masciadri n. 5

Ristoratore S. A. Allen per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia basta**, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Presso l'Agenzia di Pubblicità FABRIS Via Mercerie, 5, trovansi TIMBRI di Caoutchouc - Apparecchi metallici per timbri - Paginatori - Calendari automatici ed a mano in metallo - Monogrammi - Inchiostri per timbri - Tamponi con la firma autografa - Cuscinetti perpetui a tinta continua - Inchiostro indelebile per marcare la biancheria

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

TINTURA

FOTOGRAFICA

lire **4** la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa *Masciadri*, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una vernice ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valigie e qualunque oggetto di cuoio.

In brevissimi istanti dà una verniciatura bella e di lunga durata, e non costa che la metà degli altri lucidi.

L'Ochroma è divenuto ormai d' uso generale.

Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. **1.50** e si trova presso l' **Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein-polver

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. - Rivolgersi all' *Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

DENTISTERIA

Non estraendo le radici

si applicano alla perfezione, denti e dentiere senza molle nè uncini.

Nessun dolore

nell'estrazione dei denti e radici le più difficoltose, mediante il nuovo apparecchio al protossido d'Azoto.

Metodo tutt' affatto nuovo

per porificare i denti i più cariati; otturazioni e pulitura adottando i più recenti preparati igienici.

Si vende tutto ciò che è necessario alla **pulizia e conservazione dei denti.**

Impossibile ogni concorrenza nei prezzi.

Gabinetto aperto dalle **8** ant. alle **6** pom.

TOSO EDOARDO

Chirurgo Dent.

Udine — Via Paolo Sarpi N. 8 — *Udine*

Forza motrice disponibile

Quarantadue cavalli di forza idraulica in immediata vicinanza della stazione di Udine, con terreno annesso sufficiente per l'impianto di qualsiasi industria.

Per schiarimenti rivolgersi all' ingegnere *Grablovitz, Udine.*

IL GIURISTA

GIORNALE GIURIDICO - CIVILE - PENALE COMMERCIALE - AMMINISTRATIVO

Abbonamento annuo L. 5

Si pubblica ogni quindici giorni in fascicoli di 16 pagine in grande formato

Ogni numero contiene:

Studi teorico-pratici - Circolari, Leggi e Decreti - Memorie Defenzionali - Registro - Ipoteche - Giurisprudenza Pratica - Foro e Magistratura - Rivista Amministrativa - Notariato - Diritto Ecclesiastico - I Processi - Nuove Pubblicazioni - Rivista dei Giornali - Movimenti della Magistratura - Cronaca - Varietà.

Direzione e Amministrazione

Studio Avv. LUIGI BOBBI

Via Giuria, 1 - **Savona** - Via Giuria, 1

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo*.

Cent. **75** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

LUCIDO per biancheria. Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco Lire **1**.

Specialità vendibile presso l' *Ufficio di Pubblicità Fabris*, Via Mercerie casa Masciadri N. 5.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al Fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un pezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi *profumata*, igienica a cent. 80 il pacco.

Rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie Casa Masciadri n. 5.

Luigi Fabris & C.

VICENZA

Corso Princ. Umberto N. 2237.

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

UDINE

Via Mercerie Casa Masciadri 5.

Concessionaria esclusiva degli Annunzi in tutti i giornali quotidiani di Udine e di Vicenza.

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1. 00 per linea

Sopra le firme (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) . . . » 0. 60

Terza pagina . . . » 0. 50

Quarta pagina . . . » 0. 25

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

3° anno di splendido successo

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA
depositato
a termini di legge

GUARDARSI
DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno impresso il Marchio di fabbrica.

Per le Malattie delle Viti

Il nome di **Oidium Soufre** ed il Marchio sono tua proprietà esclusiva della ditta

EDMONDO FLEISCHMANN
TREVISO

L'**Oidium Soufre** contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscele di Zolfo e Solfato di Rame.

La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'**Oidium Soufre** può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'**Oidium Soufre** viene applicato con i consueti e più economici sistemi di zolforazione. Aderisce alle foglie, ed ai grappoli resistendo anche durante le pioggie.

PREZZO L. **15** per Quintale franco Stazione **Treviso** compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni ecc. rivolgersi a **FLEISCHMANN EDMONDO TREVISO.**

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA

per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillag**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento, anche nell'età avanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'**Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** Via Mercerie N. 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

X° ANNO D'ESERCIZIO

Olio per Macchine

ERNESTO REINACH
MILANO
50 — Corso Porta Venezia — 50

Specialità

per macchine e cilindri a vapore — per motori a gaz — per trebbiatrici — per locomobili — per vagoncini.

Grassi lubrificanti.

Vermouth a buon prezzo

Se si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'*Impresa di pubblicità Fabris Luigi Udine, Via Mercerie*, Casa Masciadri n. 5.

Una scatola per dose di otto litri lire una e venti centesimi.

Ochroma Lagopus

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri!

Un timbro da inchiostro con portapenne, portalapis, suggello con cifra, flaconcino d'inchiostro.

Un solo elegantissimo oggetto potete avere dall'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi lire **3.50**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare Pavimenti, Terrazzi alla Veneziana, Mattoni, Quadrelli, Parquets, Mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da **un chilogramma** costa **lire quattro** e serve per lucidare circa **150 metri quadrati** di superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per [illegible].

Si vende presso l'*Ufficio di Pubblicità, Luigi Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie)

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta al Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Cepuli**. — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline, gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **50**. Bottiglia da litro e 3/4.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia, **Farmacia De Candido**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonché deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penne, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni e posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano ad inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Coltivatore, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Profumate la biancheria

coll'*Iris fiorenti* che si vende in pacchetti da Lire **1**.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

FLORANE,

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire **3** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

UTILISSIMO ricettario con vantaggiose istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico, senza uva e per avere ottime imitazioni di finissimi vini, più il fernet, gazose, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire **DUE**.

Tintura Fotografica

Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee

le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Volete la salute ??



Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del **FERRO-CHINA-BISLERI** state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta **FELICE BISLERI** di Milano venderà dal 1 *Aprile in avanti* il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Per le Signore

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete per due volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. **3**.

Si vende in Udine unicamente presso l'*Ufficio di pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidare i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità L. Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.